

LegaPro 1 Scoppia il caos sui gironi: tutto rinviato

Macalli: «Abbiamo tempo fino a fine mese»
E in serie D si riaprono speranze per il Darfo

■ Torna il derby bresciano nella terza serie del calcio nazionale. Anzi no. Anzi... Al termine di una lunga e particolare giornata, durante la quale prima (a metà pomeriggio) si era sparsa la voce che in LegaPro 1 ci sarebbero stati due gironi da 16 squadre (con Lumezzane e FeralpiSalò inserite nello stesso girone, cosa che avrebbe riportato il derby bresciano in terza serie diciannove anni dopo quello tra Ospitaletto e Palazzolo) ed in LegaPro 2 uno da 18 ed uno 19 poi corretti in due da 19; quindi che sarebbero stati composti due gironi da 18 squadre in ciascuna categoria; ecco che infine in serata è arrivata una sorta di... non notizia. Il direttivo della LegaPro ha deciso di allungare fino al 30 luglio (dieci giorni, quindi) il termine per presentare domande di ripescaggio in Prima divisione per far sì che in entrambi i gironi ci possano essere 18 squadre. Questo anche se si fanno già i nomi della possibili quattro ripescate: Virtus Entella, Vigor Lametia, Rimini e Foligno. E questo anche per consentire di avere pure in LegaPro 2 un numero adeguato di squadre, anche se pure in questo caso bisognerà procedere a quei ripescaggi dalla serie D che in aprile erano invece stati formalmente esclusi dal Consiglio federale. Questo vuol dire che se da un lato Lumezzane e FeralpiSalò dovranno pazientare ancora qualche giorno per sapere in quale girone saranno inserite e quali saranno le avversarie (certo che quello a lungo ipotizzato, con AlbinoLefte, Como, Carpi, Cremonese, Cuneo, Pavia, Pisa, Portogruaro, Reggiana, San Marino, Sudtirolo, Treviso, Tritium e Vicenza

INDISCREZIONI

A metà pomeriggio sembrava certo il ritorno ai gironi nord e sud con Lumezzane e FeralpiSalò insieme

era suggestivo), dall'altro è anche certo che per procedere alla riforma non ci sarà un campionato come quello ipotizzato, ovvero senza retrocessioni. In avvio di giornata, ieri, un lungo consiglio federale ha deliberato in merito ai ricorsi delle società le cui domande d'iscrizione erano state bocciate in prima istanza (parte per problemi di carattere economico, parte per problemi di stadio), ammettendo ai campionati di competenza tutte le squadre che avevano fatto ricorso. Quindi si è riunito il direttivo della LegaPro, che ha dovuto lavorare a lungo sulle varie ipotesi riguardanti il format delle due Divisioni, questo perché se non nella prossima estate, nel 2014 dovremmo finalmente assistere a quella riforma dei campionati della quale si parlava già negli anni Novanta quando il presidente della Lega di serie C era un certo Abete... Quindi ha deciso di non decidere nulla e di aspettare. «Abbiamo deciso di far slittare la stesura dei gironi, abbiamo tempo fino al 30 luglio - ha detto il presidente della Lega Pro Mario Macalli - . Martedì decideremo... Le indiscrezioni uscite sono infondate. Blocco delle retrocessioni? No, non cambierà nulla rispetto agli altri anni. Forse, come qualcuno immagina, il fatto di non aver previsto prima dell'inizio della nuova stagione alcuna riforma (bisognava farlo entro il 30 giugno) ha convinto la LegaPro che fosse il caso di evitare possibili ricorsi o grane legali. Ed ecco spiegata la non decisione di ieri. Che potrebbe però dare nuove speranze di ripescaggio in serie D al Darfo Boario.

Francesco Doria

Macalli - . Martedì decideremo... Le indiscrezioni uscite sono infondate. Blocco delle retrocessioni? No, non cambierà nulla rispetto agli altri anni.

Forse, come qualcuno immagina, il fatto di non aver previsto prima dell'inizio della nuova stagione alcuna riforma (bisognava farlo entro il 30 giugno) ha convinto la LegaPro che fosse il caso di evitare possibili ricorsi o grane legali. Ed ecco spiegata la non decisione di ieri.

Che potrebbe però dare nuove speranze di ripescaggio in serie D al Darfo Boario.



Una decisione presa, anzi rinviata

■ Sopra un'immagine del derby di Coppa Italia tra FeralpiSalò e Lumezzane. A sinistra i presidenti delle due società bresciane: in alto Cavagna del Lume e in basso Pasini della Feralpi. Sotto il presidente della LegaPro Mario Macalli che ieri sera ha rinviato all'ultimo momento la decisione sulla composizione dei gironi di LegaPro 1



QUI LUMEZZANE

Cavagna: «Sarà ratificato solo la prossima settimana ma è certo che non ci saranno più trasferte troppo costose»

LUMEZZANE I gironi torneranno ad essere in orizzontale e questo non può che far felice il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna: «Ci eravamo battuti anche in passato per evitare costi e trasferte inutili, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. La Lega ha finalmente ascoltato le richieste che piovevano da più parti e, in considerazione anche del difficile momento economico, ha optato per la soluzione più logica».

Che prevede anche la disputa dei derby bresciano, assurdamente mancato nella passata stagione: «Avevo detto per scaramanzia che non ci sarebbe stato

nemmeno quest'anno, ma anche per stimolare il mio amico Pasini, che è consigliere di Lega. Credo che abbia spinto molto, anche se la composizione dei gironi si saprà solo la prossima settimana». Previsti anche quattro ripescaggi dalla Seconda Divisione per portare il numero delle squadre di Prima a 18 per girone: «Penso che entreranno nel nostro Bassano ed Entella che sembrano quelle in grado di sostenere la fidejussione di 600 mila euro più i 300 mila per la categoria. Le ultime voci inoltre danno per probabile anche la presenza del Trapani nel nostro girone».

Sergio Cassamali

QUI FERALPI SALÒ

Pasini: «Non è ancora ufficiale ma sicuramente ci saranno un girone Nord e uno Sud: incontreremo i "cugini"»

SALÒ Il presidente Giuseppe Pasini si dichiara soddisfatto per l'esito del Consiglio di Lega Pro svoltosi ieri a Roma, anche se nulla è ancora ufficiale: «I gironi sono ufficiosi, perché mancano quattro compagni che dovranno essere ripescate. Fortunatamente è stato deciso di portare le squadre da 16 a 18: in questo modo ci saranno due retrocessioni e il campionato sarà vero. In ogni caso credo che la Lega abbia preso la decisione migliore: l'Italia sarà divisa in orizzontale e non in verticale come l'anno scorso. Una scelta oculata e razionale perché ci eviterà trasferte lunghe e costose. Tutti hanno apprezzato questa

decisione: nel nostro Paese in questo momento l'economia soffre e bisogna tagliare le spese».

Aumentano le possibilità di vedere il derby Feralpi-Lumezzane: «Ormai è quasi certo: l'anno prossimo affronteremo i nostri cugini. Sono molto contento, perché è una sfida molto attesa dai tifosi. L'anno scorso siamo stati inseriti in gironi diversi e ci siamo rimasti molto male».

Deciso il regolamento per i giovani: «Si devono schierare almeno due classe '92. Noi quest'anno puntiamo sulla linea verde. Siamo quindi in linea con la Lega Pro».

Enrico Passerini